

“Il sangue è un cospiratore”: gerarchia, discendenza e divisione del lavoro nel nord dello Yemen

di Luca Nevola

l.nevola@campus.unimib.it

Obiettivi

Dai tardi anni '80 fino ad oggi il dibattito sull'organizzazione sociale delle tribù yemenite è stato orientato dal riferimento alla “teoria segmentaria” (Abu Lughod, 1989; Dresch, 1986). Ne è scaturita un'enfasi determinante sui temi della violenza (Meeker, 1979), della mediazione politica (Caton, 2005) e sull'eguaglianza come caratteristica dell'ideologia tribale (Caton, 1986; Dresch, 1993).

Il mio lavoro etnografico, concentrandosi su gruppi stigmatizzati a causa delle professioni degradanti alle quali sono associati, intende invece far emergere la natura gerarchica di tale ideologia, indagando le connessioni che sistematicamente la legano alla divisione del lavoro ed alla distribuzione delle risorse materiali.

Il progetto di ricerca prevede l'etnografia comparata di una realtà urbana (la capitale San'a) e di un ambito rurale (il villaggio zaidita di al-Hamil).

Inquadramento teorico

La distinzione tra *status* (Weber, 1948) e potere operata da Dumont (2000) è il punto di partenza dell'analisi. Il nostro assunto è però che le categorie classificatorie che ordinano gerarchicamente i gruppi sociali non vadano descritte alla stregua di unità sostanziali, o come epifenomeni di una struttura (materiale o simbolica), ma come oggetti di una formazione discorsiva storicamente costituitasi ed in continua trasformazione (Foucault, 1997). Tale formazione discorsiva, che definiremo *qabyālah* (o linguaggio dell'onore), si articola con concezioni della gerarchia e con rappresentazioni della società afferenti allo Stato e alla cittadinanza, all'istruzione, all'Islām ed alla civiltà urbana (*ḥaḍārah*).

L'analisi dei discorsi va integrato con un approccio orientato all'attore sociale che evidenzia l'emergenza dei significati in una prospettiva interazionista e la integri introducendo la dimensione delle *pratiche*. Le nozioni di *capitale simbolico* e *distinzione* (Bourdieu, 2001; 2003) ci consentono di far emergere le strategie di mobilità in riferimento a specifici *campi sociali*.

Risultati parziali, questioni critiche e dubbi

I primi risultati della ricerca suggeriscono che le categorie emiche che inquadrano la *gerarchia* siano strutturate da due sistemi di significati *ridondanti* (Bateson, 1972): un'ideologia che specifica ed organizza la *divisione del lavoro*, distinguendo una serie di attività professionali stigmatizzate; un'ideologia che determina le *qualità morali* degli individui, associandole alla loro discendenza, e distinguendo le persone degne di stima attraverso la nozione di *sharaf* (“onore”). Questa seconda ideologia si associa ad una dottrina della pre-determinazione che rende lo stigma (Goffman, 1983) una profezia autoadempiente.

Gli interrogativi aperti all'indagine restano numerosi: come si articolano status e potere? Come si concilia l'ideologia egualitaria dell'Islam con la gerarchia di valori stabilita dall'onore? Come si riproduce il *confine* (Barth, 1969) tra i gruppi quando vengono meno i tratti culturali che lo costituivano?

Bibliografia

Abu Lughod L. (1989), *Zones of Theory in the Anthropology of the Arab World*, Annual Review of Anthropology, Vol. 18 (1989), pp. 267-306.

Barth F. (1969), *Ethnic Groups and Boundaries: the Social Organisation of Cultural Difference*, Little Brown and Company, Boston.

Bateson G. (1972), *Steps to an Ecology of Mind*, Jason Aronson Inc., London.

Bourdieu P. (2001), *La distinzione, critica sociale del gusto*, il Mulino, Bologna.

Bourdieu P. (2003), *Per una teoria della pratica*, Raffaello Cortina Editore, Milano.

Caton S. C. (1986), “*salam tahiyah*”: *Greetings from the Highlands of Yemen*, American Ethnologist, Vol. 13, No.2 (May, 1986), pp. 290-308.

Caton S. C. (2005), *Yemen Chronicle: an anthropology of war and mediation*, Hill and Wang, New York.

Dresch P. (1986), *The Significance of the Course Events Take in Segmentary Systems*, American Ethnologist, Vol. 13, No. 2 (May, 1986), pp. 309-324.

Dresch P. (1993), *Tribes, Government, and History in Yemen*, Clarendon Press, Oxford.

Dumont L. (2000), *Homo Hierarchicus, il sistema delle caste e le sue implicazioni*, Adelphi, Milano.

Foucault M. (1997), *L'archeologia del Sapere, una metodologia per la storia della cultura*, R.C.S. Libri S.p.A., Milano.

Goffman E. (1963), *Stigma, l'identità negata*, Giuffrè Editore, Milano.

Meeker M. E. (1976a), *Meaning and Society in the near East: Examples from the Black Sea Turks and the Levantine Arabs (I)*, International Journal of Middle East Studies, Vol. 7, No. 3 (Jul., 1976), pp. 243-270.

Weber M. (1948), *From Max Weber: essays in sociology*, Routledge, New York.